



La santità del luglio

2 Luglio - La Visitazione. — *Silenzio sui monti di Giuda e pace nella casetta di Zaccaria, dove le due donne, miracolosamente madri, s'incontrano. La creaturina occulta sobbalza alla presenza del Dio occulto, comunicando alla madre la rivelazione. « Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo seno! » Nel saluto della vecchia cugina, che è il primo atto umano di omaggio alla sua divina maternità, Maria presente l'invocazione dei secoli futuri, e, perduto lo sguardo all'orizzonte, immersa l'anima nell'eternità, risponde con il Magnificat. Sotto la duplice ispirazione divina e materna, la grande Silenziosa s'improvvisa poeta con un canto profetico di umiltà e di trionfo, che esalta Dio su tutte le creature e le più piccole creature in Dio.*

14 Luglio - S. Bonaventura. — *E' noto soprattutto per l'itinerario. Ma a studiarlo bene questo pensatore, che aprì la via trascendentale alla lirica di Dante (mentre per noi rimane ancora fasciato nei dieci volumi delle sue opere) è un uomo che conobbe con esperienza tutta intima il martirio dell'Amore. In forza di questo martirio, che crea i poeti, i filosofi e gli eroi, riscalpello a suo modo la scala mistica dell'ascensione a Dio. Come una spirale di fiamma l'anima sua, tutta desiderio, sale verso l'Unico Desiderabile, bruciando nel suo ardore l'impurità delle creature che le si offrono senza saziarla, e che tanto valgono in quanto per la loro insufficienza, più l'accendono e l'avventano incontro a Dio.*

22 Luglio - Santa Maria Maddalena. — *Come diamante taglia diamante, così amore vince amore. Su quell'estremo pervertimento dell'amore, orgia e disprezzo dei mondani, che è la vita di una peccatrice, Gesù Cristo irradia la sua carità. Maria Maddalena spezza l'alabastro, versa il nardo, piange le sue lacrime più preziose del nardo, dispiega la seta fluida dei suoi capelli ai piedi del Maestro. Il fariseo sogghigna. Gesù la difende. Ella tace. Il vero amore non parla: soffre e dà. Marta si affaccenda per il grande Ospite, Maria si dimentica nell'ascoltarlo e il Maestro l'approva. La più desiderata ospitalità è quella di anima ad anima. Piange Maria per la morte di Lazzaro. Il Maestro va e la chiama. Suprema gioia esser chiamata dal Maestro. La pentita ha l'onore di stare ai piedi della Croce, tra la Madre Immacolata e il discepolo puro; ha l'onore di vedere per prima il Risorto e di sentirsi chiamare per nome da Lui. Così se la castità è la perfezione dell'amore, il perfetto Amore esige la castità e la ricrea, dove essa era distrutta.*

MARIA STICCO